

necessario continuare con la politica di incentivo allo sviluppo e alla diffusione della mobilità elettrica attraverso la realizzazione sul suolo pubblico di una capillare rete di punti di ricarica tale da garantire una copertura adeguata, al fine di consentire ai veicoli elettrici di circolare con facilità e in modo efficiente;

individuato

strategico finanziare l'investimento in oggetto per un importo pari a euro 1.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2021, 2022 e 2023;

invita la Giunta regionale e  
l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, compatibilmente con le risorse di bilancio, con prelievo dal «Fondo per interventi per la ripresa economica» o con altre misure idonee, il finanziamento dell'intervento in oggetto per euro 1.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2021, 2022 e 2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

### D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1602

#### Ordine del giorno concernente le risorse a favore di impianti innovativi a basso impatto ambientale per la valorizzazione della filiera bosco-legno

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1592 concernente le risorse a favore di impianti innovativi a basso impatto ambientale per la valorizzazione della filiera bosco-legno, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- con la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) Regione Lombardia stanziava 3 miliardi di euro per la ripresa economica, a seguito dell'emergenza causata dal COVID-19;
- l'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020 - 2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;
- la legge regionale 7 agosto 2020, n. 18 (Assesamento al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziati ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;
- la missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» risulta ulteriormente incrementata di euro 500.000.000 per far fronte alle necessità relative agli interventi per la ripresa economica;

premessi, inoltre, che

- i parchi possono essere considerati come gli attori importanti di una catena di approvvigionamento di biomassa che abbia come punti di partenza la conservazione della biodiversità e la tutela della natura;
- per questo è necessario sviluppare e proporre un nuovo approccio per la promozione delle energie rinnovabili e per la loro integrazione nel contesto locale e nei sistemi energetici;
- il ruolo dei parchi potrebbe ampliarsi: non solo come organismo incaricato di gestire delle aree naturali protette ma anche come attori chiave di un processo che mette insieme la conservazione della natura con lo sviluppo sostenibile e la crescita sociale ed economica;

- i gestori delle aree protette lombarde potrebbero pertanto procedere alla redazione di progetti che abbiano come obiettivo di contribuire alla crescita dell'approvvigionamento di biomassa proveniente da foreste gestite in modo sostenibile e da residui agricoli, e di promuoverne un uso efficiente per il riscaldamento;

constatato che

- sarebbe importante effettuare investimenti in impianti locali, piccoli ed innovativi, in grado di riscaldare un'intera area o per fornire energia a una caldaia a biomassa installata in edifici pubblici (parchi, uffici pubblici, scuole, palestre, etc.) o case private;
- il piano di approvvigionamento locale dovrebbe avere come priorità della conservazione della natura: tali piani considereranno quindi la disponibilità di biomassa e gli utenti finali esistenti o possibili e darà priorità a quelle materie prime con il minore impatto sulla biodiversità e che possono essere raccolte in modo sostenibile;

ricordato che

- gli studi scientifici sull'uso della legna come fonte energetica evidenziano, in determinate condizioni, gli impatti delle emissioni di questa sorgente sulla qualità dell'aria e gli effetti potenzialmente pericolosi per la salute della popolazione esposta, sia all'interno delle abitazioni sia all'esterno;
- il riscaldamento domestico a legna e a pellet, in particolare, è responsabile di quasi la metà delle emissioni totali regionali di polveri sottili primarie (PM10 e PM2,5), per una buona parte attribuibile agli apparecchi più vecchi, quali caminetti aperti e stufe tradizionali che spesso sono poco efficienti e molto inquinanti;
- in Regione Lombardia vige il divieto, dal 1° gennaio 2020 di utilizzo di generatori di classe ambientale 0, 1 e 2 stelle per impianti esistenti e di installazione di generatori di classe inferiore a 4 stelle per nuovi impianti;
- è già vigente il divieto di utilizzo di generatori di classe ambientale 0 e 1 stella per impianti esistenti e di installazione di generatori di classe inferiore a 3 stelle per nuovi impianti nonché l'obbligo di utilizzo di pellet certificato di classe A1 nei generatori di calore per il riscaldamento domestico;

ritenuto che

- il concetto di sostenibilità deve essere ampliato considerato in tali progetti: in termini di utilizzo della biomassa, di gestione sostenibile delle foreste e dei criteri di sfruttamento da seguire, in termini di paesaggio, ovvero del valore del patrimonio naturale, in termini di accettazione sociale, ovvero di rispetto per la salute pubblica e il benessere; e in termini di sviluppo economico;
- per questi motivi, è importantissimo che una filiera di valorizzazione delle biomasse legnose punti su impianti altamente innovativi e ad elevata efficienza energetica;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a realizzare, con prelievo dal «Fondo degli interventi per la ripresa economica» per euro 2.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2021-2022-2023, impianti locali, piccoli e innovativi, in grado di riscaldare un'intera area o per fornire energia a una caldaia a biomassa installata in edifici pubblici (parchi, uffici pubblici, scuole, palestre, etc.) o case private, che siano ad altissima efficienza energetica e a impatto emissivo minimo e il cui approvvigionamento di biomassa, dovuto al taglio e alla manutenzione dei boschi, possa essere effettuato in termini di sviluppo sostenibile e con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

### D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1603

#### Ordine del giorno concernente le misure straordinarie di rilancio del settore culturale, cinematografico, teatrale e di produzione audiovisivo lombardo a fronte dell'emergenza Coronavirus

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

## Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 10 febbraio 2021

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1593 concernente le misure straordinarie di rilancio del settore culturale, cinematografico, teatrale e di produzione audiovisivo lombardo a fronte dell'emergenza Coronavirus, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

- all'articolo 2, comma 4, lettera l) dello Statuto d'autonomia della Lombardia, la Regione, nell'ambito delle sue competenze, tutela «il paesaggio e valorizza il patrimonio naturale, monumentale, storico, artistico e culturale della Lombardia»;
- ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo), Regione Lombardia «nell'ambito dello spettacolo dal vivo, promuove lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro in tutti i loro generi e manifestazioni, attraverso il sostegno alla produzione, alla distribuzione e alla circuitazione degli spettacoli, con particolare riferimento ai soggetti produttivi e distributivi, sia pubblici sia privati, che realizzino con continuità progetti artistici di qualità» (art. 32, co. 2); «promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione» (art. 33, co. 1) e, in particolare, sostiene «i festival, le rassegne, i circuiti e altre iniziative di promozione della cultura cinematografica, compresa la distribuzione di film di qualità con particolare riguardo ai circuiti di cinema d'essai» (art. 33, co. 1, lett. a)), nonché «la produzione, con particolare riguardo ai soggetti operanti in Lombardia, e la sua localizzazione sul territorio lombardo» (art. 33, co. 1, lett. b));
- nel Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, nell'ambito della Missione 5 «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali», Regione Lombardia si impegna a sostenere «la competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio».

considerato che

l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha arrecato ingenti danni al settore cinematografico, audio visuale dello spettacolo dal vivo in Lombardia, in quanto cinema e teatri rientrano tra le prime attività chiuse sia durante la gestione della prima ondata di contagi che durante la seconda;

ricordato che

a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19, dopo una stretta e fruttuosa interlocuzione con le associazioni di categoria, il Governo ha introdotto numerose misure a sostegno del settore della cultura, quali ad esempio:

- un'indennità mensile in favore dei lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali e dei lavoratori dello spettacolo;
- la sospensione per le imprese turistico ricettive, per le agenzie di viaggio e turismo e per i tour operator dei versamenti delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, nonché gli adempimenti e i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria;
- il rimborso con voucher dei contratti di soggiorno e la risoluzione dei contratti di acquisto di biglietti per spettacoli, musei ed altri luoghi della cultura;
- l'istituzione di un Fondo emergenze per i settori del cinema, dello spettacolo e dell'audiovisivo;
- la destinazione della quota pari al 10 per cento dei compensi incassati dalla SIAE per «copia privata» al sostegno economico degli autori, degli artisti interpreti ed esecutori, e dei lavoratori autonomi che svolgono attività di riscossione dei diritti d'autore;

valutato che

- l'emergenza coronavirus e l'insidiosa crisi economica che ne deriva comportano necessariamente un potenziamen-

to e una revisione degli strumenti di sostegno (e delle relative risorse) alla cultura e all'arte messi a disposizione da Regione Lombardia;

- se da un lato, come in parte già avvenuto sia a livello nazionale che regionale, dovranno essere adottate misure volte al sostegno al reddito di lavoratori e imprese, dall'altro sarà parimenti essenziale rilanciare il settore attraverso interventi rivolti al suo sviluppo e alla crescita della domanda e dell'offerta in Lombardia;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a studiare uno stanziamento straordinario regionale a fondo perduto per il 2021 rivolto alle imprese, alle associazioni e alle cooperative culturali lombarde al fine di sostenere non solo i costi di gestione, quali affitto, utenze e spese di manutenzione, ma anche gli eventuali investimenti in nuove tecnologie digitali e nella riqualificazione degli stabili;
- a studiare una misura regionale volta ad aumentare la possibilità di fruizione da parte dei cittadini lombardi dell'offerta cinematografica e dello spettacolo dal vivo attraverso, ad esempio la copertura da parte di Regione Lombardia di una quota del prezzo dei biglietti;
- a studiare e predisporre bandi, anche attraverso l'impiego di risorse POR-FESR, per accrescere la competitività delle librerie, dei cinema e dei teatri indipendenti della Lombardia affinché possano avvalersi di strumenti innovativi per la vendita, come l'e-commerce;
- a promuovere e sostenere, attraverso congrue risorse, per cinema, teatri, musei e altri luoghi lombardi della cultura l'impiego e la condivisione di piattaforme web per l'accesso virtuale da parte degli utenti all'offerta online culturale lombarda;
- a studiare e implementare un sistema premiante a favore delle imprese culturali lombarde che investono nella sicurezza sul lavoro attraverso il rimborso delle spese sostenute in tale ambito;
- a realizzare una campagna comunicativa straordinaria di promozione dell'immagine della Lombardia nel mondo anche al fine di rilanciare il settore turistico e culturale.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco